

Calendario Liturgico dal 21 al 28 Gennaio 2024



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



† <b>Domenica 21 Gennaio</b> <b>Domenica III</b>	ORE 08,00	Pau Stefano
	ORE 09,15	Per il Popolo
	ORE 10,30	Monni Giovanni
Lunedì 22 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Lecca Paolo (6° m)
Martedì 23 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Pau Giuseppe (1° Ann)
Mercoledì 24 Gennaio S. Francesco di Sales, vesc. e dott., memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Monni Sara (1° Ann)
Giovedì 25 Gennaio Conversione di S. Paolo, apostolo, festa	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Cannas Giovanni
Venerdì 26 Gennaio Ss. Timoteo e Tito, vescovi, memoria	ORE 16,30	Santo Rosario
	ORE 17,00	Asuni Maggiorina (30° g) - Piero
Sabato 27 Gennaio Feria della III settimana	ORE 16,30	Esp. Ssmo - Santo Rosario
	ORE 17,30	Sanna Paolo  Battesimo: Asuni Sole
† <b>Domenica 28 Gennaio</b> <b>Domenica IV</b>	ORE 08,00	Collu Salvatore - Desiderio - Mariangela
	ORE 09,15	Caria Armando - Maria
	ORE 10,30	Per il Popolo

Settimana dal 21 al 28 Gennaio 2024

III Domenica del tempo ordinario 21 Gennaio 2024

(Lez. Fest.: Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20)

«Abbiate fede nel Vangelo»

«Convertitevi e credete nel Vangelo», queste sono le prime parole di Gesù nel vangelo secondo Marco e oggi risuonano rivolte a noi in questa terza domenica del Tempo ordinario. Gesù non dice «che Dio vi converta», oppure «lasciatevi convertire», ma «convertitevi». Questo è un appello che ci interpella, una chiamata che ci richiama in prima persona. «Convertitevi»: a dire che la conversione è un'azione nostra, che spetta a noi, dalla nostra decisione, dalla nostra volontà, dalla nostra libertà. Così, dicendo «convertitevi», Gesù mostra d'avere una grande fiducia nell'essere umano, nelle nostre capacità interiori, nelle nostre energie spirituali, nelle nostre forze morali. Invitandoci alla conversione, Gesù riconosce non solo che ne abbiamo le forze ma che, se lo vogliamo, possiamo farlo. Sì, possiamo convertirci! La nostra conversione è possibile!

Ma cosa significa ascoltare l'invito alla conversione se non ascoltare il Signore che ci annuncia che noi possiamo cambiare? Dicendoci «convertitevi», il Signore dice a ciascuno di noi: «Sì, tu puoi cambiare: cambiare te stesso, il tuo modo di vivere, di agire, di fare, di pensare, di relazionarti con gli altri. Tu puoi cambiare, non sei destinato a essere per sempre quello che sei adesso e tantomeno quello che sei stato in passato, perché sei un uomo libero, una donna libera. Non sei condannato a subire quello che sei, a sottostare passivamente alle situazioni nelle quali ti trovi, alle condizioni nelle quali sei sottoposto e alle relazioni che vivi». «Convertiti» significa non fare della tua vita una prigione e del tuo cuore una gabbia. Tu puoi cambiare cercando di ammettere i tuoi errori, di rivedere le tue decisioni, di cambiare i tuoi giudizi, ma soprattutto puoi modificare il rapporto con le altre persone, il tuo sguardo su di loro.

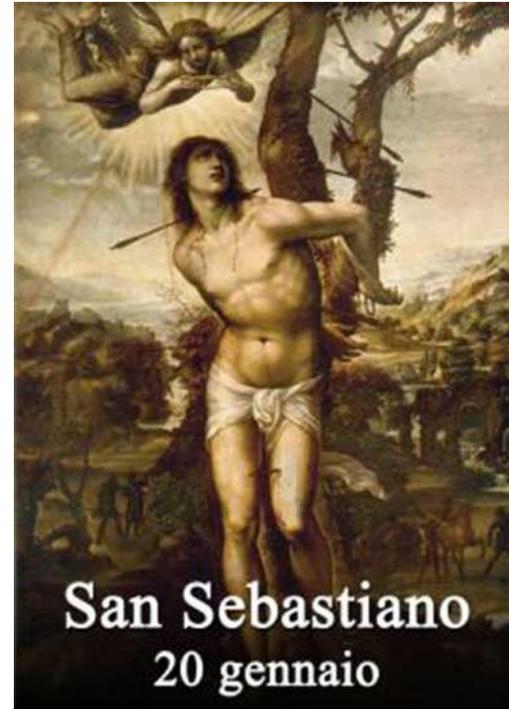
Ma Gesù non dice solo «convertitevi», ma aggiunge «e credete nel Vangelo». Non dice «convertitevi e poi credete al Vangelo», e men che meno «convertitevi e allora crederete al Vangelo». Il convertirsi non è la causa del credere nel Vangelo e

tanto meno la condizione. Viceversa, il credere nel Vangelo non è l'effetto della conversione. Convertirsi e credere nel Vangelo sono atti simultanei, coincidenti e coesistenti, mai l'uno senza l'altro, perché convertirsi significa credere nel Vangelo e credere nel Vangelo significa convertirsi. Nel cristianesimo la conversione è la forma del credere, perché sempre il pentimento è condizione della verità, come il cambiamento è condizione di autenticità.

«Credete nel Vangelo», che si può rendere anche con «abbiate fede nel Vangelo», ossia ponete la vostra stabilità e sicurezza nel Vangelo. Questa idea è suggerita dal significato del verbo "credere" (*pisteuo*) con la preposizione di stato in luogo *en* (unico caso nel Nuovo Testamento), che porta in sé lo sfondo del verbo ebraico *aman* con il suo significato di stabilità e sicurezza. Afferratevi, aggrappatevi saldamente, ponete le vostra fondamenta nell'Evangelo e in nient'altro, in nessun'altro. Proclamando «abbiate fede nel Vangelo», Gesù dichiara che la fede ha un solo oggetto: il Vangelo. Non ha stabilito verità di fede, formule, dottrine e tanto meno dogmi da credere, ma solo quello che lui ha annunciato il "Vangelo di Dio", quello suo.



...Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.... (Mc1,14-20)



## ORAZIONE A S. SEBASTIANO

Per quell'eroismo con cui sopportaste il dolor delle frecce che tutto impiagarono il vostro corpo, e mantenuto miracolosamente in vita, indi staccato dal patibolo dalla pia vedova Irene, rimproveraste della sua ingiustizia e della sua empietà il barbaro Diocleziano, impetrate ancora per noi tutti, o glorioso Martire Sebastiano, di sostenere sempre con la gioia le malattie, le persecuzioni, e tutte quante le avversità di questa misera vita, onde partecipare un qualche giorno alla vostra gloria nel Cielo, dopo di aver partecipato ai vostri patimenti sopra la terra.

**San Sebastiano**  
**20 gennaio**